

**Tavolo di concertazione con le Istituzioni, le autorità Ecclesiali, gli imprenditori dei trasporti, del turismo, dell'agricoltura presso la BCC Monte Pruno il primo Luglio alle 11:00 a Sant'Arsenio**

Il CTG Nazionale (Centri Turistici Giovanili) punta sulla Regione Campania. Lo fa partendo da Salerno e la sua provincia. A raccontarlo è Barbara Kornfeld, presidente del CTG Discotea Salerno, che in due anni di promozione culturale territoriale ha lavorato moltissimo sulla formazione e sull'interscambio tra Salerno e la sua provincia per poter formulare un'offerta turistica integrata sia in Italia che all'estero. <Quando mi accorsi di non conoscere le aree interne e rurali della provincia di Salerno lavoravo già da dieci anni come autrice di Gentes, il programma antropologico di Rete 4 di Mediaset. A farne scoprire fu il regista Filippo Marmo con il quale avviammo un progetto di incooming appoggiato dall'Italian Film Festival in USA> dice la Kornfeld <Concordavo con alcuni amministratori illuminati come Raffaele Accetta, presidente della Comunità Montana del Vallo di Diano, che la maggior parte delle sagre non sono comprensibili nel concetto di "animazione culturale". Mancava una rete solida e competente che potesse mostrare il know how necessario a diventare attrattivi, e a dar vita alle opere restaurate per non trasformarle in cattedrali nel deserto>. L'adesione alla rete CTG, dove i "giovani" sono da zero a cento anni, ha portato risultati al di là delle aspettative. È stata iniziata un'intensa attività di interscambio con le scuole di ogni ordine e grado di Salerno e della Provincia; sono stati offerti corsi di formazione gratuiti in partnership con la Fondazione MIdA; sono stati coinvolti interlocutori internazionali. Del resto la rete dei CTG nacque in ambito ecclesiale 50 anni fa con lo scopo di offrire agli italiani un turismo sostenibile sia per chi lo fa che per chi ne fruisce: quindi l'accoglienza è come fra parenti, spesso nelle case sfitte dei piccoli centri, con largo acquisto di prodotti tipici e immersione nella vita dei residenti. Da oltre dieci anni il CTG nazionale ha conquistato autonomia ma conserva la caratterizzazione etica delle origini, oltre a partecipare ai tavoli nazionali di concertazione turistica di maggiore rilievo sia in ambito laico che cattolico (Pietrarsa e i Parchi Ecclesiali ne sono solo un flebile esempio).

La presenza del direttivo nazionale del CTG a Salerno e provincia testimonia il grande interesse che il nostro territorio riveste per loro <Era mio desiderio realizzare la convention annuale del CTG nel Vallo di Diano> dice ancora la Kornfeld <Sono felice di annunciare che ciò avverrà il prossimo mese di ottobre, quando oltre cento delegati al turismo dei piccoli centri italiani giungeranno nel Vallo di Diano per quattro giorni di workshop, tavole rotonde e seminari; da alternare alla visita dei luoghi. In proiezione potrebbero essere cinquecento persone. Avremo relatori eccellenti sia per il turismo religioso che per quello rurale. Il mio progetto sul territorio implica in fase iniziale la realizzazione di due info point turistici – uno a Salerno città e l'altro nel Vallo di Diano – gestiti dalla gente del posto che ha aderito al CTG e da tirocinanti presi dagli Istituti alberghieri e agrari, in alternanza scuola-lavoro. Ai produttori dell'agroalimentare offriremo la nostra animazione culturale ambientale che trasforma le proprie aziende in luoghi che alternano le attività produttive all'accoglienza, favorendo la partecipazione del turista a laboratori che inculchino l'amore per la terra e la necessità di consumo di prodotti genuini. Il sito di e-commerce nazionale è già in allestimento. Altro punto focale è la mobilità turistica mamma-bambino: alle mamme viene offerto supporto logistico alla mobilità con i propri figli, ovunque decidano di andare. Abbiamo una partnership con i Cammini d'Europa e stiamo per prolungare fino al nostro territorio i cammini di fede che già attraversano cinque regioni e hanno permesso il restauro di masserie e il ripristino degli antichi tratturi, portando economia a quei luoghi. Il nostro segreto è un lavoro incessante, di nicchia, che supporta e coordina attori che spesso dialogano poco: istituzioni civili ed ecclesiastiche, pro-loco e imprenditori, ma anche cittadini amanti del proprio

territorio che intendono qualificarsi per fare accoglienza. Tutto ciò non sono progetti sulla carta ma situazioni già in essere altrove che vogliamo estendere al nostro territorio>

Il tavolo di concertazione del primo luglio presso la BCC Monte Pruno a Sant'Arzenio (ore 11:00), vedrà la partecipazione di rappresentanti Istituzionali, Ecclesiali, aspiranti animatori culturali ambientali, proloco, imprenditori del turismo, dell'agroalimentare e dei trasporti provenienti da tutta la Regione Campania <Affinché l'evento di ottobre non ci colga impreparati e diventi un moltiplicatore economico in una fase immediata per Salerno e la sua Provincia; a seguire per tutta la nostra meravigliosa Regione> conclude la Kornfeld <e la presenza del presidente Nazionale, dott. Giuseppe Marangoni, non è solo sintomo di serietà e interesse ma anche opportunità di conoscenza e apertura di orizzonti strategici. La consueta apertura al dialogo della BCC Monte Pruno e del suo Direttore Generale dott. Michele Albanese getta le premesse per la nascita di nuove idee, anche sulla base delle istanze che nasceranno dal tavolo di concertazione del primo luglio>.